

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Contratto meccanici La formazione come punto cardine

La firma. L'ipotesi d'accordo all'esame delle tute blu. Al quinto livello l'aumento salariale sarà di 112 euro. Tema fondamentale la riqualificazione dei lavoratori

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Il nuovo contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici è dunque stato firmato, a Roma, dopo quattro giorni di trattativa serrata che hanno portato Federmeccanica e Assisital da un lato e Fim, Fiom e Uilm dall'altro a trovare una mediazione su tutti i punti inseriti nella piattaforma in discussione.

Si tratta di modifiche importanti che vanno a toccare numerosi elementi e che interesseranno oltre 1,5 milioni di lavoratori a livello nazionale, oltre ventimila dei quali sono cittadini lecchesi.

Meccanismo

Naturalmente, al centro c'è la parte economica. L'ipotesi di contratto (in attesa del voto delle tute blu) messa a punto dalle parti, dunque, prevede un aumento salariale di 100 euro per il terzo livello, di 107 euro per il quarto livello e di 112 euro per il quinto livello sui minimi contrattuali per il pe-

■ Tra le materie disciplinate nell'intesa compare anche lo smart working

riodo che va dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2024.

Le tranches per il quinto livello saranno erogate a giugno 2021 per 25 euro, a giugno 2022 per 25 euro, a giugno 2023 per 27 euro, e a giugno 2024 per 35 euro.

L'incremento sarà sulla paga base, quindi è qualitativamente importante perché avrà riflessi su ogni aspetto correlato (straordinari, maggiorazioni, turni, Tfr, ferie, Par). Per ottenere un aumento della stessa consistenza (100 euro per il terzo livello) bisogna tornare al 2008. È stato dunque superato il meccanismo che aveva caratterizzato l'ultimo contratto, che riconosceva gli aumenti in funzione dell'inflazione dell'anno precedente.

Restando sul piano economico, sono stati confermati per tutti i quattro anni di validità del nuovo contratto (2021-2024) i flexible benefit (welfare contrattuale) da 200 euro annui che erano stati istituiti con il Ccnl del 26 novembre 2016. La carenza contrattuale del 2020 è stata coperta con l'incremento di 12 euro sui minimi percepiti dalla mensilità di giugno e con 200 euro di flexible benefit per effetto dell'ultrattività della struttura del precedente contratto.

Un altro importante risultato, che si auspica di riuscire a raggiungere da oltre qua-

rant'anni, riguarda l'aggiornamento e la revisione dell'inquadramento professionale, fermo al 1973.

È stato dunque possibile adeguarne la struttura alla situazione attuale, attualizzando i sistemi di classificazione e di valutazione della professionalità dei lavoratori. Il primo effetto di grande peso si consumerà a partire dal prossimo 1 giugno, quando si registrerà il superamento del primo livello e migliaia di lavoratori passeranno nell'attuale secondo livello.

Battaglia

Si è lavorato inoltre sul piano della formazione: scongiurata la possibilità di doverne fare anche al di fuori dell'orario di lavoro. Su questo aspetto i sindacati hanno dato battaglia per ottenere che la formazione venisse erogata durante l'orario di lavoro.

Vincoli anche al tema della cessione in appalto di fasi operative in seno alle aziende: non si potrà allargare questa prassi al core business aziendale, ovvero alla produzione.

Toccato anche lo smart working: fissati il diritto alla disconnessione e l'obbligo per il datore di mettere a disposizione dei lavoratori gli strumenti di lavoro. Questi elementi diverranno operativi dopo la fine della pandemia.



La manifestazione regionale del 5 novembre davanti ad Assolombarda

Confronto aspro

Trattative Lo sciopero ha portato alla svolta

La trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici è stata complessa e delicata, con un punto di contatto tra parte

datoriale e sindacati che è stato a lungo impossibile raggiungere. Tanto che, a un anno esatto dalla scadenza del contratto precedente, lo scorso 5 novembre, Fim, Fiom e Uilm hanno indetto uno sciopero generale, al quale ha aderito una quota importante delle tute blu in tutto il Paese.

Secondo i sindacati è stata proprio questa la chiave di volta: come ha ricordato il segretario Fiom Cgil Lecco, Maurizio Oreggia, il messag-

gio di unità e determinazione partito dalle fabbriche ha spinto Federmeccanica e Assisital ad ammorbidire le loro posizioni. Tanto che, nel giro di qualche settimana, l'intesa è stata di fatto raggiunta. Ora, l'ipotesi di contratto verrà sottoposta al voto degli addetti, con assemblee negli stabilimenti che si svolgeranno nelle prossime settimane in modalità da definire, stante la pandemia.

Confindustria e Federmeccanica Lecco «Fondamentale l'equilibrio economico»

«Abbiamo raggiunto un traguardo importante perché l'accordo garantisce continuità allo spirito riformatore delle intese sottoscritte nel 2016, con un contratto che guarda anche alla sua sostenibilità economica».

È il commento di Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, che prosegue: «La sostenibilità economica è una condizione per noi imprescindibile, dove l'incremento quantitativo del

trattamento salariale conferma il sistema di garanzia introdotto appunto in occasione dello scorso rinnovo e porta attenzione in particolare a elementi fondamentali come la formazione e la previdenza complementare per i giovani».

Giacomo Riva, presidente della categoria merceologica Metalmeccanico dell'associazione territoriale di via Caprera, sottolinea: «Il confronto è stato serrato ma, evi-

dentemente, costruttivo e il documento sul quale è stata trovata l'intesa consente anche di dare valore alle competenze dei lavoratori, pur tenendo conto del contesto generale e delle criticità dal punto di vista economico generate dalla crisi. Per questo possiamo dire che si tratta di un contratto "per" il lavoro, "per" le persone e "per" le imprese».

In sintesi, i punti cardine del rinnovo sono la valorizza-

zione della professionalità con la riforma dell'inquadramento, le garanzie salariali e il riconoscimento del valore del lavoro, un meccanismo che favorisce la previdenza complementare per le giovani generazioni, la formazione, la promozione della cultura della sicurezza.

La bozza di accordo nei prossimi giorni Federmeccanica e Assisital presenteranno ai rispettivi organismi direttivi. **C. Doz.**



Lorenzo Riva, Confindustria



Giacomo Riva, Federmeccanica

Lecco ha il suo incubatore d'impresa Nell'ex maternità crescono le startup

Eccellenza. PoliHub del Politecnico di Milano apre uno spazio di trasferimento tecnologico
Il pro rettore Manuela Grecchi: «Una realtà che apre opportunità per i progetti innovativi»

LECCO

Un altro, importante tassello si aggiunge al ricco mosaico che tra via Ghislanzoni e via Previati è dedicato a università e ricerca. Nell'ex padiglione Maternità sta per iniziare la propria azione il PoliHub, l'incubatore del Politecnico di Milano che promette di portare i benefici anche sul nostro territorio.

Pandemia

Proprio in questi giorni è stato firmato l'accordo quadro di collaborazione tra l'ateneo e PoliHub: grazie a questa intesa le aziende interessate potranno usufruire dei servizi dell'Innovation park & startup Accelerator del Polimi.

La struttura, uno degli elementi cardine del nuovo edificio che, ultimato, attende solo che la pandemia consenta di organizzare l'inaugurazione, è pronta ad accogliere startup e aziende che desiderano avviare progetti di innovazione.

L'azione dell'incubatore sul territorio potrà stimolare progetti di innovazione e di cross-fertilization, mettendo a fattor comune il know-how e gli asset del Politecnico, dei suoi centri d'eccellenza e dell'incubatore stesso, avviando un processo sinergico di contaminazione tra aziende startup e mondo ac-

cademico. PoliHub Lecco vuole essere un luogo dove poter valorizzare idee imprenditoriali e dove anche aziende consolidate potranno avvalersi delle competenze multidisciplinari dell'ateneo per accrescere il core business.

«Il radicamento e lo sviluppo del Politecnico di Milano a Lecco sono stati possibili anche grazie al territorio, grazie a un sistema coeso fatto di persone che hanno convintamente creduto che il Politecnico potesse dare molto alla città - ha evidenziato Manuela Grecchi, prorettore del Polo territoriale di Lecco -. PoliHub rientra tra le World top 5 nella categoria degli incubatori universitari secondo l'UBI Index 2019-2020 di Ubi Global; parliamo quindi di un'eccellenza che ha scelto Lecco in quanto luogo ricettivo, propositivo e ricco di potenzialità per lo sviluppo di progetti innovativi. In questo momento è doveroso rivolgere un ringraziamento a Univerlecco, che ha contribuito all'allestimento degli spazi».

Contributo

Soddisfatto anche il commento di Andrea Sianesi, presidente di PoliHub. «Siamo orgogliosi di poter contribuire alla crescita del Polo di Lecco, supportando la nascita di startup deep tech



L'ingresso dell'ex maternità in via Ghislanzoni

Le aziende consolidate potranno sviluppare idee e progetti

ospitando imprese desiderose di realizzare progetti di Open Innovation che decideranno di localizzarsi nel luogo dove nasce l'innovazione. Essere presenti come PoliHub anche a Lecco rappresenta un ulteriore tassello della nuova strategia di PoliHub che, grazie al contri-

buto all'arricchimento dell'ecosistema di innovazione, vede una sempre maggiore integrazione con l'ateneo, al fine di affermarsi come il place-togo per le startup più innovative che aspirano a sviluppare nuove competenze e know-how». **C. Doz.**

Un ambiente per la crescita al servizio delle aziende

Il PoliHub è la struttura gestita dalla fondazione Politecnico di Milano che sostiene la crescita di nuove startup deep tech, capaci di sviluppare prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico e generare nuove opportunità per ricercatori, imprenditori, aziende e investitori.

L'azione dell'Innovation Park dell'ateneo si articola attraverso percorsi di trasferimento tecnologico, fornendo servizi di accelerazione, accesso a funding, mentorship e advisory. Inoltre accompagna aziende nazionali e multinazionali nell'esplorazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di business, attraverso la collaborazione con le startup dello stesso PoliHub, e supporta le relazioni tra startup, aziende, esperti, istituzioni e investitori, costruite sulla condivisione di risorse e competenze.

Il PoliHub ricorda le modalità di accesso. Le idee innovative possono essere candidate a Switch2Product (S2P), l'innovation challenge organizzata da Politecnico di Milano, Deloitte e PoliHub, oppure partecipare alle Call4Ideas nazionali e internazionali che l'incubatore organizza.

Per le startup, invece, è possibile candidarsi in ogni momento sul sito www.polihub.it o partecipare alle Call4Startup. Le aziende, infine, hanno sempre l'opportunità di collaborare con l'Innovation Park dell'ateneo tecnico più importante del Paese nell'ambito di progetti di Open Innovation. **C. Doz.**

L'e-commerce porta all'estero le piccole ditte

Camera di commercio

Un centinaio di imprese ha partecipato al percorso formativo sul commercio elettronico

Un centinaio di realtà lecchesi e comasche per 287 addetti hanno aderito al percorso di e-commerce proposto dal Pid-Punto impresa digitale della Camera di commercio di Como-Lecco.

Tra la prima e la seconda ondata della pandemia quasi una azienda italiana su tre si è equipaggiata tecnologicamente per le vendite e i pagamenti sul web (dati Unioncamere) in un trend che ha visto 3.600 imprese del commercio aprire un canale di vendita online.

Le opportunità offerte dagli strumenti digitali per la gestione dei negozi online sono l'oggetto della formazione proposta dall'ente camerale. Si sono analizzati gli applicativi utili alla gestione di un e-commerce da remoto, i contenuti più efficaci per vendere online, gli adempimenti del Gdpr, il ma-

chine learning e le tecnologie abilitanti al servizio dell'e-commerce fino a casi studio e best practice.

Dalla teoria alla pratica, i sette webinar sono stati accompagnati da tre follow-up pratici dove verificare e sperimentare le nozioni imparate e confrontarsi con altre realtà d'impresa.

Si stima che in futuro, in realtà come quella italiana con una capillare diffusione dei negozi privati, un'ampia fascia di mercato tornerà nei punti vendita tradizionali, circa l'80% rispetto all'epoca pre Covid-10, ma in convivenza e in integrazione con le vendite online che già davano segnali importanti prima dell'accelerazione del 2020 e che possono portare all'apertura di nuovi mercati. Proprio per incentivare l'internazionalizzazione delle microimprese, piccole e medie imprese orientate all'e-commerce il sistema camerale lombardo con Regione ha promosso una misura per l'accesso a piattaforme cross border B2B e B2C e a sistemi e-commerce su siti e app mobile. Il contributo a fondo perduto



La sede della Camera di commercio in via Tonale a Lecco

erogato in estate copriva il 70% delle spese ammissibili per un massimo di 10mila euro. Le domande presentate alla Camera di Como-Lecco sono state 198, ne sono state ammesse 88 per un'erogazione complessiva di 807 mila euro. Regione Lombardia ha aumentato il primo fondo a disposizione nel dicembre 2020 ed è di pochi giorni fa, lunedì 1° febbraio, l'atto del secondo finanziamento che ha permesso la copertura delle imprese in graduatoria.

Continua l'assistenza alle piccole e medie imprese lariane per l'accompagnamento e for-

mazione sui temi del commercio estero e per individuare nuovi canali e indirizzare le imprese verso opportunità di incontri in modalità virtuale.

In particolare è attiva l'assistenza per la ricerca di contatti e clienti commerciali attraverso LinkedIn riservata a 12 imprese e sono in corso gli incontri individuali sempre per le mpmi con un esperto digitale per incrementare l'utilizzo delle possibili soluzioni web a sostegno dell'export. Per informazioni: pid@comolecco.camcom.it e internazionalizzazione@comolecco.camcom.it.

«Il settore fieristico Serve un sostegno per la ripartenza»

La pandemia

Il consigliere del Pd Angelo Orsenigo «Solo un milione per stimolare la ripresa»

«Bene l'aiuto al settore fieristico in crisi, ma non basta». Il consigliere regionale del Pd, Angelo Orsenigo, chiede al Pirellone di fare di più, considerati gli effetti che la pandemia e i vicoli agli spostamenti hanno prodotto su tutto il settore fieristico.

«Regione Lombardia si è resa conto dell'importanza del settore fieristico per l'economia lombarda, ma per un territorio come quello della nostra regione serve uno sforzo più profondo e risolutivo -

«Lo stallo delle rassegne produce danni alle imprese di tutti i comparti»

commenta il consigliere Orsenigo - Il milione di euro messo a disposizione dal bando di sostegno alla ripresa del sistema fieristico lombardo 2021, non è sufficiente per favorire la vera ripartenza del comparto».

Gli eventi fisici infatti nell'ultimo anno sono diventati pressoché tutti virtuali, a causa dell'emergenza sanitaria che impediscono l'allestimento di qualsiasi tipo di rassegna.

«L'auspicio, dopo un 2020 tragico e un inizio 2021 pieno di incertezze, è che Regione Lombardia sia determinata ad ampliare il bacino di risorse a disposizione - prosegue Angelo Orsenigo - lo stallo del settore, specialmente nel campo della moda, è un colpo durissimo per le numerose aziende lariane che sono fibra costituente di questa filiera. Non dimentichiamo poi l'indotto mancato per tecnici, aziende di catering o service. Insomma, in gioco c'è il futuro di centinaia di aziende e migliaia di posti di lavoro e il nostro territorio sente già tutto il peso di questa crisi».

Lunedì di sciopero per il settore del trasporto pubblico

**Sui bus di Linee Lecco dalle 19.30 alle 23, per ASF dalle 10 alle 14
mentre sui treni dalle 9 alle 13**

LECCO - Si comunica che le Segreterie Nazionali FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL TRASPORTI, hanno proclamato uno sciopero Nazionale di 4 ore per il giorno 8 febbraio 2021.

Le modalità di attuazione di questo sciopero per i dipendenti della società **ASF Autolinee S.r.l.** sono: per il personale viaggiante dalle ore 10.00 alle ore 14.00, per il personale impiegatizio e di officina le ultime 4 ore di servizio. Lo comunica l'azienda facendo sapere che tutte le corse in partenza dall'inizio del servizio alle ore 9.59 saranno portate a termine. Al termine dello sciopero, dalle ore 14, il servizio riprenderà gradualmente.

Il personale viaggiante di **Linee Lecco, Sac Calolziocorte e Spreafico di Oggiono** sciopererà dalle 19.30 alle 23, mentre operai e personale non connesso alle mobilità delle persone aderirà le ultime 4 ore del turno.

A Lecco sarà organizzato un presidio sindacale, dalle 14 alle 16, nel piazzale antistante la Stazione ferroviaria.

Treni in sciopero anche martedì

Per quanto riguarda i treni lunedì (dalle ore 9 alle ore 13) e martedì (dalle ore 9 alle ore 17) sono stati indetti due scioperi che potranno avere ripercussioni sul servizio ferroviario regionale.

Lunedì 8 dalle ore 9 alle ore 13 avrà luogo un'agitazione sindacale che potrà interessare il personale del gestore dell'infrastruttura Ferrovienord. Saranno possibili disagi sulla circolazione delle linee che si attestano a Milano Cadorna, delle suburbane S1, S2, S3, S4, S9, S13, S50, della Brescia-Iseo-Edolo e del Malpensa Express. Per il collegamento aeroportuale, circoleranno autobus sostitutivi senza fermate intermedie per le eventuali corse non effettuate tra Milano Cadorna e Malpensa e tra Busto Arsizio FS e Stabio.

Martedì per uno sciopero nazionale indetto dal sindacato Or.S.A. **dalle ore 9 alle ore 17** i treni in circolazione sulle linee RFI potranno subire limitazioni e cancellazioni. Prima dell'inizio dell'agitazione, partiranno i treni che arrivano a destinazione finale entro le ore 10.

Il servizio sarà regolare sulle linee che circolano su rete ferroviaria Ferrovienord, cioè quelle che si attestano a Milano Cadorna, le suburbane S1, S2, S4, S9, S13, S50, la Brescia-Iseo-Edolo e il servizio da e per l'aeroporto di Malpensa (sia da/per Milano Cadorna che da/per Milano Centrale). Informazioni sull'andamento della circolazione saranno comunicate su sito e App Trenord e nelle stazioni, tramite i monitor e gli annunci sonori.

“Data l'emergenza pandemica - spiegano da Trenord - **nelle due giornate interessate dalle agitazioni si suggerisce ai passeggeri di organizzare il proprio viaggio in modo responsabile**, evitando gli assembramenti nelle stazioni alla ripresa della circolazione. Si ricorda che è in vigore il limite del 50% di posti occupabili definito dalle Autorità per cui è richiesto ai viaggiatori di occupare tutti i posti a sedere, evitando di sostare in piedi nei corridoi o negli spazi di discesa e salita dalle carrozze”.